

MARZO 2025 | NUMERO 40



# GLI APPROFONDIMENTI DEL SERVIZIO STATISTICO

*La newsletter ufficiale del Servizio Statistico INVALSI*



Gentilissimo/a,

la newsletter de *“Gli approfondimenti del Servizio Statistico”* di marzo 2025 approfondisce la nuova prova INVALSI che coinvolge le classi seconde di scuola secondaria di secondo grado e che, per l’anno scolastico 2024/25, viene somministrata unicamente alle classi campione.

A partire dalla seconda metà del Novecento, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione hanno trasformato la vita quotidiana e il loro ruolo sta sempre più diventando imprescindibile. Infatti, la digitalizzazione sta impattando su così tanti aspetti della società (istruzione, lavoro, comunicazione e partecipazione civica, per esempio) che non può essere considerata come un processo da relegare esclusivamente agli esperti del settore.

La transizione digitale è strettamente connessa alla crescita sociale ed economica, con effetti evidenti ma dalle ripercussioni ancora poco note e difficilmente prevedibili. Questa iniziativa segna un passo importante per il sistema educativo italiano, in un'era in cui le **tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)** hanno trasformato profondamente la società, influenzando l'istruzione, il mondo del lavoro e la partecipazione civica.

## L'importanza delle competenze digitali

Le **competenze digitali** sono diventate essenziali per una cittadinanza attiva e consapevole, superando il semplice uso di dispositivi e software per includere la comprensione critica delle informazioni, la sicurezza online e la risoluzione di problemi complessi con strumenti digitali.

Solo a titolo esemplificativo, le competenze digitali sono importanti per diverse ragioni:

- cittadinanza attiva e inclusione digitale: garantire l'accesso ai servizi online e favorire l'inclusione sociale;
- sicurezza informatica: proteggere dati personali e riconoscere minacce come *phishing* e *fake news*;
- occupabilità e sviluppo professionale: facilitare l'uso di strumenti digitali nei diversi settori lavorativi;
- pensiero critico e *problem solving*: aiutare a valutare le informazioni e risolvere problemi;
- uso etico e consapevole della tecnologia: promuovere la consapevolezza sui diritti digitali e sull'impatto ambientale delle tecnologie.

Anche l'Unione Europea è consapevole dell'importanza di questo impatto e per tale ragione nel 2018 il Consiglio UE ha stabilito di annoverare la competenza digitale tra le otto competenze europee, definendola così:

La competenza digitale implica l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali e il loro impiego nell'apprendimento, nel lavoro e nella partecipazione alla società.

Comprende l'alfabetizzazione all'informazione e ai dati, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione ai media, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza, le questioni relative alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.



Si tratta di una definizione molto ampia che comprende aspetti molto complessi in cui si trovano conoscenze, abilità e competenze in senso proprio.

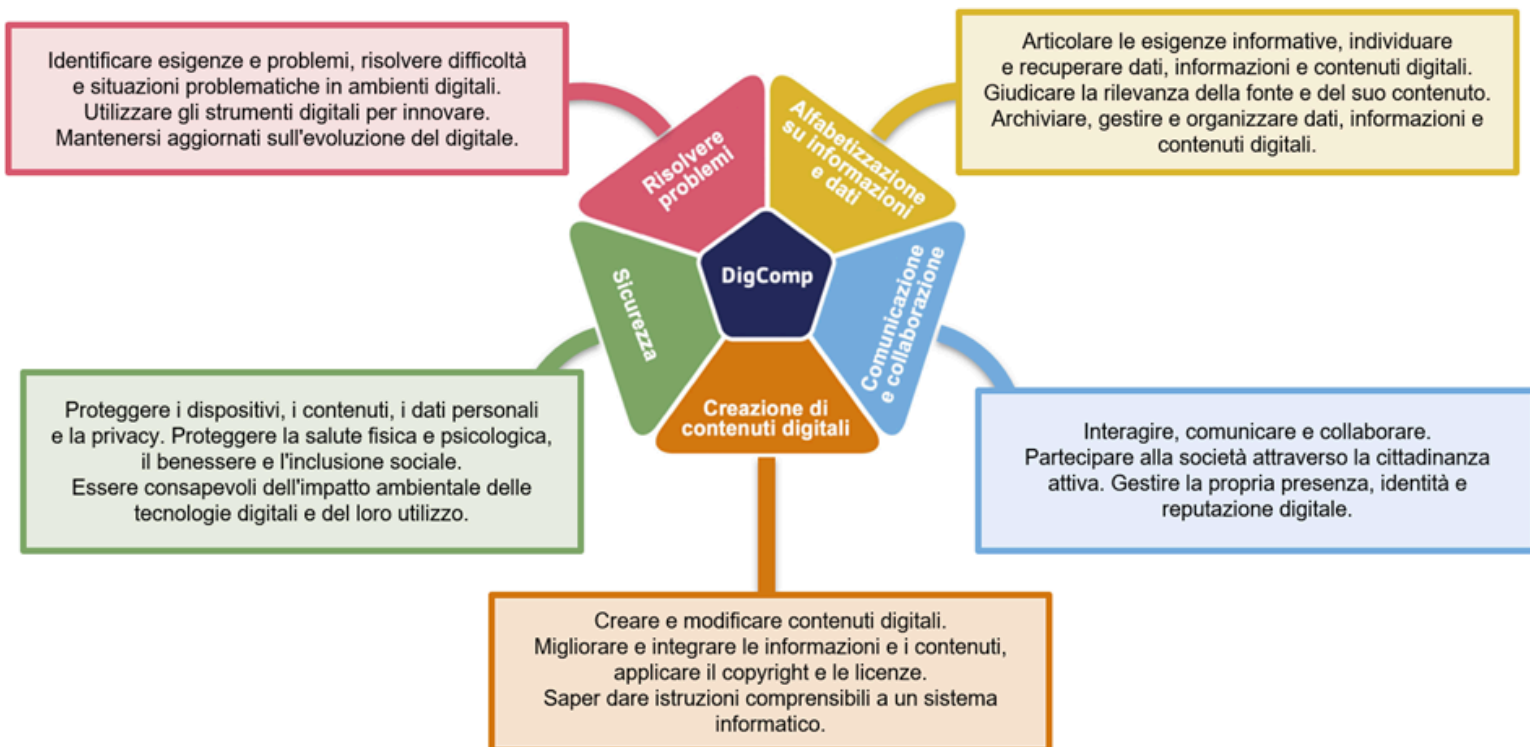
# L'importanza delle competenze digitali

Il documento *DigComp 2.2* è l'ultima versione (rilasciata nel 2022) del Quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei cittadini. Questo documento, sviluppato dalla Commissione Europea, fornisce una guida per identificare e sviluppare le competenze digitali necessarie per vivere, lavorare e partecipare attivamente nella società digitale.

Il documento definisce le competenze digitali in cinque aree principali:

1. **Alfabetizzazione su informazioni e dati:** capacità di cercare, valutare, organizzare e gestire informazioni digitali in modo critico e responsabile;
2. **Comunicazione e collaborazione:** uso delle tecnologie digitali per interagire, condividere informazioni e collaborare online;
3. **Creazione di contenuti digitali:** capacità di sviluppare, modificare e integrare contenuti digitali rispettando le norme di *copyright* e proprietà intellettuale;
4. **Sicurezza:** protezione dei dati personali, gestione della *privacy* e consapevolezza delle minacce informatiche;
5. **Risoluzione di problemi:** uso delle tecnologie digitali per risolvere problemi, innovare e sviluppare nuove soluzioni.

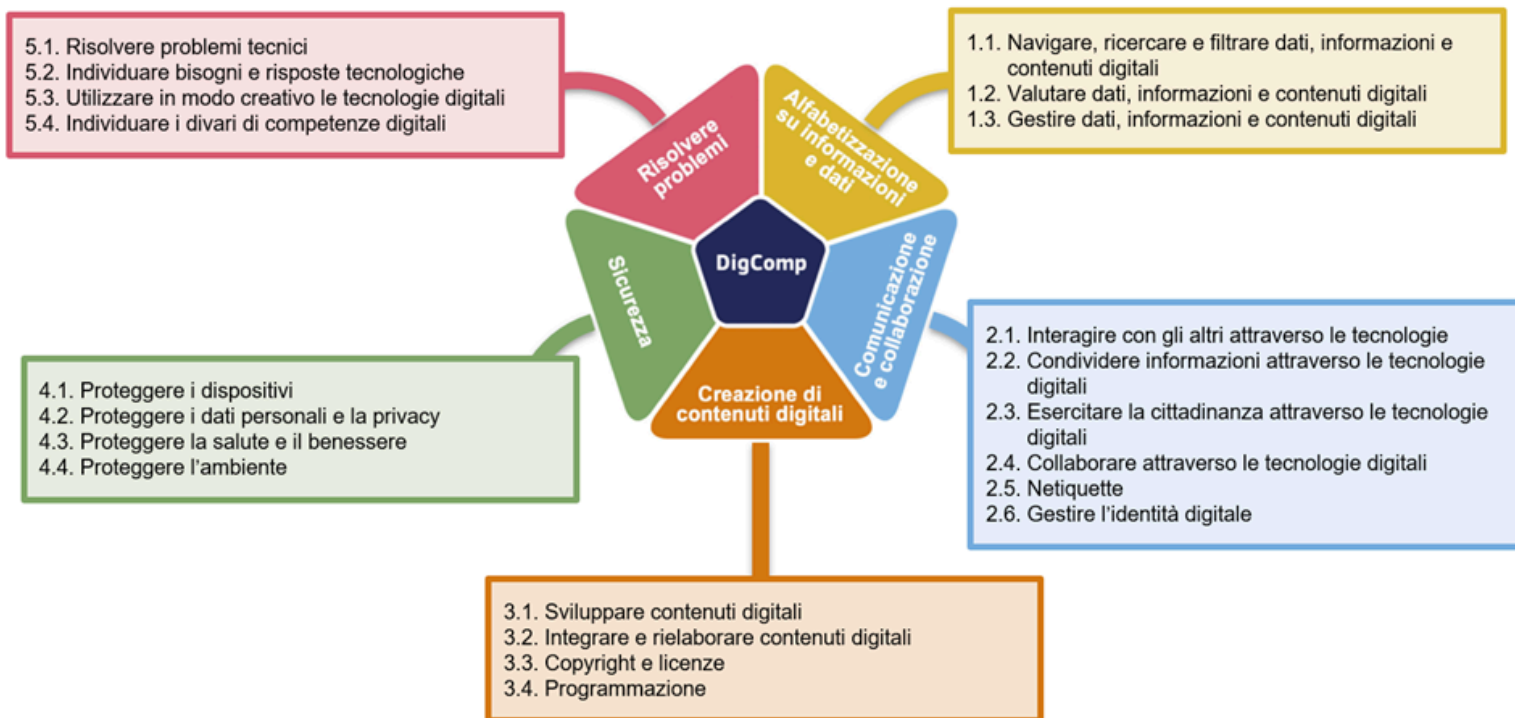
## LE AREE DIGCOMP 2.2



Le prime tre aree (1, 2 e 3) si riferiscono a competenze legate ad attività e utilizzi specifici, che possono essere più facilmente ricondotti agli insegnamenti disciplinari, pur non appartenendo esclusivamente a una singola materia scolastica. Le aree 4 e 5, invece, si applicano a qualsiasi attività che coinvolga strumenti digitali.

Le cinque aree, a loro volta, contengono un numero variabile di competenze illustrate nell'immagine che segue.

## LE COMPETENZE DEFINITE NEL DIGCOMP 2.2



Per promuovere lo sviluppo delle competenze digitali prende avvio quest'anno una prima rilevazione standardizzata per la misurazione delle competenze digitali. In questo anno scolastico la rilevazione riguarderà solo le classi seconde di scuola secondaria di secondo grado, limitatamente agli allievi e alle allieve delle classi campione, quindi le prove si svolgeranno alla presenza di un osservatore esterno. Saranno quindi coinvolte circa 500 scuole e circa 20.000 studentesse e studenti in tutta Italia.

La realizzazione di prove standardizzate per la misurazione delle competenze digitali richiede un **adattamento del DIGCOMP 2.2** per le esigenze specifiche della rilevazione, definendo il quadro di riferimento, i contenuti della prova, il numero di forme e item, e operazionalizzando i nodi concettuali principali del DIGCOMP.

I risultati della prova saranno utilizzati per azioni di supporto personalizzate a livello di studente, per orientare le azioni di miglioramento a livello di scuola e per monitorare l'efficacia delle politiche educative a livello di sistema<sup>1</sup>.

# La prova di Competenze Digitali

INVALSI, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, l'Università *Alma Mater Studiorum* di Bologna e l'Università degli Studi di Napoli *Parthenope*, ha avviato un progetto di rilevazione delle competenze digitali degli studenti e delle studentesse delle classi seconde di scuola secondaria di secondo grado. La prova di Competenze Digitali si inserisce nel più ampio contesto relativo alle rilevazioni nazionali, avviato nel 2008[1] e nasce dal bisogno di fornire una misurazione delle competenze digitali degli allievi e delle allieve al termine del primo biennio del secondo ciclo d'istruzione così da fornire elementi solidi per individuare le aree di intervento, con azioni di supporto e sostegno, a livello di singola scuola e di sistema.

Tale prova intende monitorare se gli studenti e le studentesse utilizzino in modo sicuro, critico e responsabile le tecnologie digitali – in modo trasversale e in diversi contesti e situazioni reali – e non riguarda solo l'uso degli strumenti ma anche la capacità di impiegarli nell'apprendimento, nel lavoro e nella partecipazione attiva alla società. Include, tra le altre cose, l'alfabetizzazione ai dati e alle informazioni, la comunicazione, la creazione di contenuti, la sicurezza e la capacità di risolvere i problemi.

A differenza di altri strumenti di misurazione come, per esempio la prova SELFIE (*Self-reflection on Effective Learning by Fostering the use of Innovative Educational Technologies*) sviluppata dalla Commissione Europea, uno dei punti di forza della prova INVALSI di Competenze Digitali è che non si basa su un processo di autovalutazione ma, attraverso un punto di vista esterno, viene chiesto a studenti e studentesse di cimentarsi con compiti concreti e realistici riguardanti la competenza digitale, più o meno complessi, che hanno a che fare con situazioni della vita di tutti i giorni.

Ecco alcune caratteristiche della prova di Competenze Digitali:

- si tratta di una prova *computer-based* (CBT);
- viene somministrata ad allievi e allieve di classe seconda di scuola secondaria di secondo grado e, per l'anno scolastico 2024/25, solo per le classi campione (campione già individuato per le altre due prove, ossia Italiano e Matematica, svolte in questo grado scolastico);
- si compone di 30 domande a scelta multipla con quattro opzioni di risposta (di cui solo una corretta) a cui studenti e studentesse devono rispondere in 45 minuti di tempo (oppure 60 minuti se si ha diritto al tempo aggiuntivo);
- varia da studente a studente, mantenendo per ciascuna forma uguale difficoltà e struttura (equivalenza misuratoria);
- è comune a tutti gli indirizzi di studio;
- in seguito alla prova, viene chiesto di rispondere ad alcune domande di contesto (Questionario Studente) per raccogliere informazioni importanti riguardanti la fruizione digitale da parte dello studente/della studentessa nella sua vita e l'uso del digitale a scuola, in famiglia, con gli amici e nel tempo libero.

[1] a seguito dell'applicazione della Legge 176/07 e della Direttiva Ministeriale 74/2008 e poi oggetto anche del Decreto del Presidente della Repubblica 80/2013 e del Decreto Legislativo 62/2017.

Il documento di riferimento per la costruzione della prova INVALSI di Competenze Digitali è il *DigComp 2.2* (così come per la prova INVALSI di Inglese è il QCER – Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue). Nella prova gli item indagano le aree “Alfabetizzazione su informazioni e dati”, “Comunicazione e collaborazione”, “Creazione di contenuti digitali” e “Sicurezza” e, per ogni area indagata, verte su tutte o solo su alcune specifiche competenze, come qui sotto illustrato:

## GLI OBIETTIVI OGGETTO DEGLI ITEM



### Alfabetizzazione su informazioni e dati

- 1.1. Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali
- 1.2. Valutare dati, informazioni e contenuti digitali
- 1.3. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali



### Comunicazione e collaborazione

- 2.1. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie
- 2.2. Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali
- 2.3. Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali
- 2.4. Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- 2.5. Netiquette
- 2.6. Gestire l'identità digitale



### Creazione di contenuti digitali

- 3.1. Sviluppare contenuti digitali
- 3.2. Integrare e rielaborare contenuti digitali
- 3.3. Copyright e licenze
- 3.4. Programmazione



### Sicurezza

- 4.1. Proteggere i dispositivi
- 4.2. Proteggere i dati personali e la privacy
- 4.3. Proteggere la salute e il benessere
- 4.4. Proteggere l'ambiente



### Risolvere problemi

- 5.1. Risolvere problemi tecnici
- 5.2. Individuare bisogni e risposte tecnologiche
- 5.3. Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali
- 5.4. Individuare i divari di competenze digitali

# Il legame tra la prova di Competenze Digitali e le Indicazioni Nazionali/Linee Guida per il primo biennio del secondo ciclo d'istruzione

Seppure le Indicazioni Nazionali/Linee Guida per il primo biennio del secondo ciclo d'istruzione non facciano esplicito riferimento al *framework DigComp 2.2* (che è successivo), esse forniscono comunque un quadro di riferimento per lo sviluppo delle competenze digitali di studenti e studentesse.

- Le competenze trasversali citate nelle Indicazioni Nazionali/Linee Guide sono strettamente collegate alla capacità di gestire e valutare le informazioni digitali. Ad esempio, la capacità di imparare ad imparare è fondamentale per affrontare le sfide della digitalizzazione, permettendo di sviluppare il senso critico e una maggiore sicurezza nella navigazione del mondo digitale.
- Le Indicazioni Nazionali/Linee Guida vogliono promuovere l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire gli argomenti di studio e questo si collega direttamente alla prova di Competenze Digitali che intende anche valutare la capacità di utilizzare gli strumenti digitali in modo efficace e consapevole.
- Le Indicazioni Nazionali/Linee Guida sottolineano la necessità di sviluppare la capacità di comprendere e analizzare testi di vario tipo, inclusi quelli scientifici e digitali. La prova di Competenze Digitali richiede di saper individuare, valutare e gestire le informazioni digitali, evitando fenomeni come la disinformazione e le *fake news*.

Le competenze digitali, come già ricordato, sono oggi indispensabili per la cittadinanza attiva, il successo professionale e la crescita sociale, rendendo così cruciale il loro monitoraggio e potenziamento nel percorso scolastico. Misurare le competenze digitali, infatti, permette ai vari *stakeholder* di avere a disposizione un ulteriore strumento di riflessione su come le istituzioni scolastiche e la società stiano aiutando le nuove generazioni a possedere adeguati strumenti per affrontare le sfide della trasformazione digitale.

L'introduzione della prova INVALSI di Competenze Digitali rappresenta allora un passo significativo verso un sempre più completo ed efficace monitoraggio della qualità dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e formazione.

Ricordiamo che a questo [link](#) è possibile recuperare i precedenti numeri della newsletter.